



NEWSLETTER - 8 DICEMBRE 2018

NELLA TRANSIZIONE POLITICA VERSO LE ELEZIONI EUROPEE

Cari amici,

vi propongo alcune brevi riflessioni, la presentazione di un documento **politico** sul posizionamento dell'associazione, di una nota sul percorso del PD ed infine una **proposta formativa online**.

L'incontro nazionale denominato "Costituente delle idee", che si è tenuto a Roma sabato 27 ottobre, ha offerto numerosi spunti di approfondimento sulla situazione politica e costituisce un altro piccolo passo avanti nel nostro percorso. Ce lo siamo detti più volte: di fronte al vuoto e allo spaesamento che si percepisce in politica, il nostro lavoro assiduo, la buona volontà e la diligenza di tanti, possono offrire un valido supporto per chi intende impegnarsi in prima persona e un punto di riferimento per tanti.

La situazione italiana

Le due formazioni politiche che costituiscono la compagine governativa, potrebbero durare non avendo tra loro un'alleanza politica, ma un contratto, ovvero un patto di potere, in cui ciascuno porta a casa ciò che serve per accontentare i propri elettori. Senza preoccuparsi delle conseguenze. Non sono l'alternativa del futuro, la Lega poi, pur ascendente rispetto al 17,4 delle politiche 2018 (aveva il 4,1 cinque anni prima) e alle intenzioni di voto che la danno addirittura sopra il 30%, è contraddittoria nelle sue politiche coltivando uno strabismo tra Nord e Sud e non dicendo cosa farà rispetto l'alleanza con Forza Italia, mantenuta nelle amministrative.

Il **panorama parlamentare** ci dice di un **centrodestra** ad egemonia leghista, di uno sfarinamento di Forza Italia e quindi dell'impossibilità di quest'ultima di raccogliere voti per così dire moderati spinti verso il centro dalle parole d'ordine salviniane. Sul **centrosinistra** alla debolezza della sinistra-sinistra, in grande difficoltà e nella probabile impossibilità di trovare un leader e un progetto unificante, si aggiunge la crisi del PD che si avvia ad un congresso da molti non voluto, in cui il confronto tra i leader, tra candidature e ritiri, è fatto in tono basso con schermaglie personali che oscurano il progetto iniziale che era la forza e la novità di quel partito. Ciò detto la preoccupazione generale per la **crisi democratica** che il Paese sta attraversando, porta ad augurarsi che il PD **trovi la sua strada** e che possa **essere elemento perno nel centrosinistra**. Al centro dello schieramento non esistono forze organizzate e i vari tentativi in atto di aggregare qualcosa in questo spazio, allo stato attuale sembrano manifestare più un fondato disagio che una proposta attrattiva. Certo uno spazio ci sarebbe, stante che il PD non può invocare la vocazione maggioritaria e il centrosinistra può vincere un confronto elettorale solo con una coalizione. È uno scenario difficile quello che si apre davanti a noi e in cui si registrano varie novità rispetto agli anni recenti.

L'attuale **sistema elettorale**, a prevalenza proporzionale consente di ipotizzare nuove presenze. Il centro potrebbe affollarsi con il nuovo partito di Renzi, nel caso in cui intenda lasciare il PD, il progetto di "fronte repubblicano" caldeggiato da Calenda, e una o più formazioni di ispirazione cristiana, in qualche caso espressione di tipo nostalgico, in altri casi tentativi rispettabili fatti da amici che ritengono di porre in essere una presenza, Il tutto nell'incognita dei risultati. È evidente che questi ultimi saranno anche relativi a quanto si mostrerà attrattiva la proposta del PD rivisitato da una nuova segreteria e guidato da un nuovo gruppo dirigente che potrebbe riprendere la parte più significativa del progetto iniziale.

Pertanto, nell'interesse stesso di una funzionalità democratica è opportuno che, quanti sono impegnati nel PD, giochino la carta del Congresso. E lo facciano dando, per così dire, un'ultima chance ad un partito chiedendo che torni ad occuparsi del progetto per cui è nato e sul quale tanti si sono spesi. A questa condizione può avere un senso impegnarsi, viceversa se diventasse altro, faticherebbe ad avere il nostro consenso.

La nostra proposta è racchiusa in due documenti che entrano nel dibattito politico attuale, anche con riferimento al Congresso del Partito Democratico

- **UN DOCUMENTO** CHIARISCE COME L'ASSOCIAZIONE ABBAIA UN RUOLO POLITICO MA NON SI ESAURISCA IN UNA SCELTA PARTITICA. La politica ci presenta uno scenario da cui non possiamo tirarci fuori, ne possiamo limitarci ad assistere passivi a ciò che accade. Allo stesso tempo l'associazione, pur operando espressamente in politica, non è sovrapponibile ad una forma partitica (si veda in proposito il *documento*).

- **LA NOTA** ESPRIME UN ORIENTAMENTO RIFERITO AL PROSSIMO CONGRESSO PD. Tanti di noi, impegnati nel Centro sinistra e in particolare nel PD, hanno promosso una riflessione sul Congresso in atto e hanno operato la scelta di come esservi presenti. (si veda in proposito la *nota politica*)

Se parliamo d'Europa

Nonostante il rumore delle polemiche quotidiane sollecitate dai provvedimenti del governo e del parlamento, lo sguardo va alla **futura consultazione europea**. Non è sufficiente uno schieramento che chiami tutte le forze possibili in difesa dell'Europa, occorre costruire anche all'interno dei singoli Paesi, quindi anche del nostro, una **proposta politica** capace di disegnare uno **scenario futuro**, nell'**apertura all'Europa**, in grado di ottenere una maggioranza.

Non è sufficiente essere per l'Europa senza se e senza ma ed alimentare una diga in questa direzione. È necessario denunciare quanto non va e quanto c'è da cambiare in una Unione europea, che per una serie di motivi, così come è, non è credibile e soprattutto allontana il consenso. Occorre pensare e proporre idee innovative per l'Unione, proporre modifiche possibili. E allo stesso tempo costruire un'alternativa vera per il governo nazionale.

La stessa **visione di Europa**, che per tanti della mia generazione assurgeva a un mito, ad un sogno, è divenuta una realtà nebbiosa, l'Europa dei burocrati, allargata a dismisura senza forse riflettere sullo stato d'animo e la cultura di popoli che uscivano da dittature di fatto famelici di sviluppo e popoli stanchi, vittime inconsapevoli di un consumismo che addormenta. C'è poco spazio per i sogni, per i progetti e si fatica vedere all'orizzonte chi possa alzare questa bandiera.

Il pericolo della destra

Avanza nel nostro Paese, anche se per ora con numeri contenuti, una **destra** che si presenta assai **diversa dal passato**. Per Ezio Mauro è una “destra al cubo”, con soggetti nuovi, parole d’ordine diverse, alleanze rovesciate”. La sua mobilitazione fa leva su una pulizia che deve rimuovere i “parassiti” della società: immigrati, zingari, soggetti estranei alla Nazione, all’interno della quale per ricostruire l’identità si ingloba anche la tradizione cristiana, ovviamente svuotata da ogni profondità religiosa. Basta cavalcare la rabbia, alimentare la protesta, attribuire tutto ciò che non va alla politica dei partiti, ad un’Europa ostile. Il tutto accompagnato da un ridimensionamento dell’antifascismo e dei cosiddetti valori della Resistenza. Il punto è che la stessa democrazia può essere considerata irrilevante, non da abolire ma da “purificare” ponendone in essere una visione distorta tanto da far parlare un autore di “democrazia illiberale”.

Vi è senz’altro una questione culturale che va affrontata nelle sedi opportune: la scuola e l’università sono chiamate a fare la loro parte ma anche i luoghi di aggregazione, le associazioni debbono intensificare gli sforzi per favorire una visione positiva, rivolta al futuro e per questo capace di affrontare le contraddizioni e di rimuovere gli ostacoli. C’è bisogno di Europa, c’è bisogno di alfabetizzare, di trovare un linguaggio comune.

Ecco la nostra proposta: un forum online di partecipazione civile

FORUM ONLINE DI PARTECIPAZIONE CIVILE

Al fine di offrire un servizio a quanti sono interessati alle problematiche e politiche contribuendo a diffondere un alfabeto comune che consente di condividere progetti e soluzioni, l’associazione, accanto all’attività ordinaria ha ritenuto di promuovere, oltre al sito ormai utilizzato da un numero sempre più alto di contatti, un **Forum di partecipazione civile**, che utilizzi la formula **online** tipica di una **formazione** a distanza. In realtà sono **allo studio** anche **altre proposte** specifiche, ad esempio **per amministratori locali**, quella su cui vorrei attirare la vostra attenzione invece è il:

Forum per una nuova consapevolezza politica, di cui la struttura portante è costituita da “Nove lezioni per l’Europa”.

Il tema europeo è oggi di grande attualità e per esso passa anche un’idea di politica, una visione e la scelta di continuare il cammino dell’integrazione. Molti difetti che l’Unione europea mostra nella fase presente non possono scoraggiare rispetto la volontà di **perseguire un cammino** che ha assicurato la pace, lo sviluppo economico e la crescita di una nuova soggettività, tanto più importante perché si colloca all’interno di quella che abbiamo chiamato globalizzazione. **Le elezioni** che si terranno **nella prossima primavera** assumono pertanto un significato che investe anche la politica nazionale e, in definitiva il bene comune. È quindi importante offrire un servizio anche in vista di questa scadenza.

Le lezioni inizieranno a metà gennaio e termineranno prima dell’appuntamento elettorale. In esse con l’aiuto di esperti proveremo ad offrire una panoramica essenziale su alcuni dei temi di maggior criticità.

Quanto prima metteremo in linea il **programma dettagliato** con nomi e date. Al fine di

organizzare al meglio il Forum apriamo fin d'ora **una preiscrizione** che ci consenta di valutare quanti sono interessati a fruire singolarmente o come gruppo della proposta formativa. Le iscrizioni vere e proprie partiranno da fine dicembre.

Per preiscriversi è sufficiente:

- Compilando un modulo che si trova sul sito www.argomenti2000.it nella sezione “Iniziativa”
- Inviare una mail a info.cerses@gmail.com

Tante sarebbero le cose da dire, ma avremo modo di riprendere il discorso. Continuiamo la nostra strada e intensifichiamo l'impegno

Con un caro saluto,

Ernesto Preziosi

Roma, 8 dicembre 2018

NOVITÀ SUL SITO

EDITORIALI

L'economia del pianeta e la necessaria transizione di *Leonardo Becchetti*

La politica e la via difficile della pace di *Riccardo Saccenti*

Reddito minimo garantito: distinzioni, garanzie e incertezze di *Domenico Marino*

Culture storiche del PD in un momento travagliato di *Giandiego Carastro*

DENTRO LA NOTIZIA

Comunicato Stampa - 3 dicembre 2018

Un G20 annacquato di *Savino Pezzotta*

In tema di aborto

Se Verona diventa un caso di *Vincenzo Defilippis*

VERSO EUROPA 2020

ABITARE Centri storici, piccoli comuni ed aree interne

a cura di Giovanni Saonara